



Speciale infrastrutture: Isi (Anas), programmati investimenti per 64,5 miliardi fino al 2032 Roma, 26 ott - (Nova) - Aldo Isi, Ad di Anas, ha tracciato una panoramica dello sviluppo della società del Polo Infrastrutture del Gruppo Fs al Salone della Giustizia, in corso a Roma, durante il panel "Trasporti e Infrastrutture". "Il piano industriale di Anas programmato fino al 2032 - ha spiegato Isi - è sostenuto da investimenti per 64,5 miliardi di euro. Per rendere le nostre strade più sicure e' fondamentale agire con determinazione sulla manutenzione programmata delle infrastrutture. Nel 2022 la nostra produzione ha raggiunto quota 1,27 miliardi di euro, cui si affianca la realizzazione di nuove opere pari a 818 milioni di euro, per un totale di oltre 2 miliardi di euro con un significativo incremento (+26 per cento) rispetto al 2021 (1,7 miliardi). Sempre nell'ambito della manutenzione programmata quest'anno è prevista la pubblicazione di gare per 2,9 miliardi con 750 cantieri di nuova consegna per un investimento di 1,8 miliardi di euro". Con 32.000 km di strade e autostrade, più di 2mila gallerie e oltre 20mila ponti e viadotti, Anas fornisce un servizio fondamentale per la mobilità del Paese, servendo circa 3.500 comuni sui quasi 8.000 presenti sull'intero territorio nazionale. Circa 8 milioni di persone transitano ogni giorno sulla rete stradale in gestione mentre ogni anno vengono percorsi in totale sulle infrastrutture 91,5 miliardi di chilometri, di cui 84,1 miliardi da veicoli passeggeri e 7,3 miliardi da veicoli merci. Tra gli altri temi affrontati, l'Ad di Anas ha sottolineato l'impegno dell'azienda sul fronte della sicurezza stradale: "Vogliamo offrire agli utenti della strada un viaggio confortevole e sicuro. Soltanto con un attento presidio - ha sottolineato - si possono ottenere risultati importanti per la sicurezza alla guida e la prevenzione degli incidenti. Su questo abbiamo delle chiare indicazioni dalla nostra Capogruppo Fs. Il traguardo è lo sfidante obiettivo di ridurre al 2030 del 50 per cento le vittime di incidenti stradali per allineare l'Italia alle performance dei più avanzati paesi europei."